



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12 del 25/03/2019

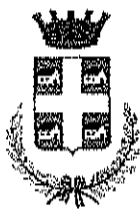
OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019 RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRESENTATO DAL CONSORZIO DI BACINO N. 16.

L'anno duemiladiciannove, addì venticinque del mese di Marzo alle ore 18:00, nella sede delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono presenti i signori:

	Nome	P	A		Nome		
1	BARACCO LUCA	X		10	CARACCILO ARTURO	X	
2	SANTORO ERICA	X		11	PAVANELLO MARCO	X	
3	GREMO PAOLO	X		12	VALLE PIER PAOLO	X	
4	ISABELLA GIOVANNI	X		13	FAVERO ALESSANDRO	X	
5	GRIMALDI ANGELA	X		14	FONTANA ANDREA		X
6	MIGLIORINO FABIO	X		15	GIAMPIETRO ROBERTO		X
7	SIRACUSA GIUSEPPE	X		16	DOLFI ANDREA	X	
8	ALLERI CRISTINA		X	17	CHIAPPERO LUIGI	X	
9	SERGENESE STEFANO	X					

Assume la presidenza il Sig. Luca Baracco

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale Stefania dr.ssa Truscia.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019
RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRESENTATO DAL
CONSORZIO DI BACINO N. 16.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che rientra in aula il consigliere FONTANA Andrea.

RICHIAMATI:

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 31 luglio 2017 del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 articoli 151 e 170 del D.lgs 267/2000 e s.m.e.i.;

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 14 maggio 2018 "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 – Approvazione;

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 14 maggio 2018 "Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2018/2020";

La Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 9.7.2018 "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020";

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 in data 30.7.2016 ad oggetto "Regolamento Comunale per l'esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative (art. 3 D.L. 174/2012 l. 213/2012)";

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 che differisce al 28 febbraio 2019 e il Decreto Legislativo del 25/1/2019 che differisce al 31 marzo 2019 l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, autorizzando l'esercizio provvisorio per gli enti locali;

L'art. 163 del TUEL 267/2000 che disciplina l'esercizio provvisorio di Bilancio;

La deliberazione n. 5 del 17.1.2019 ad oggetto: "Adozione misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa corrente nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTI:

Il D. Lgs. 126 del 10.08.2014 il quale integra e modifica il precedente D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42;

La Legge 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019);

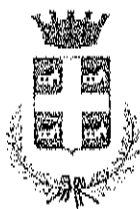
lo Statuto Comunale;

il Regolamento di Contabilità;

il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Si richiama la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 in data 21.02.2019 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio Comunale di approvazione Schema Piano Economico Finanziario 2019 relativo al servizio di gestione dei rifiuti presentato dal Consorzio di Bacino n. 16;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che:

- ai sensi delle disposizioni legislative di cui sopra, con decorrenza dal 31.12.2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Caselle Torinese il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, recita:
 - *"1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5/2/1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i singoli Comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. [...]";*
 - i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi e i costi comuni nonché i costi d'uso del capitale;
 - la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti alla gestione del servizio, nonché la suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Dato atto che:

- nell'ambito del Consorzio di Bacino n. 16, organo di governo del ciclo integrato dei rifiuti sulla scorta della normativa regionale, cui appartiene il Comune di Caselle Torinese la titolarità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani venne conferita alla società S.E.T.A. S.p.A., di proprietà dei Comuni stessi, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 10 della L.R. 24/2002, in esecuzione della deliberazione n. 10 del 12 marzo 2004 dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del Consorzio di Bacino 16;
- il gestore del servizio, società S.E.T.A. S.p.A., in forza dei citati provvedimenti, ha provveduto all'applicazione della tariffa, nonché alla sua riscossione dalla sua introduzione (2006) sino a tutto il 2008;
- con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bacino 16, n. 9 del 27 novembre 2008, avente ad oggetto *"Tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti – Modifica dello Statuto consortile e criteri per la modifica del regolamento per l'applicazione della Tariffa"*, si stabilì di ricondurre al Consorzio di Bacino la



competenza complessiva della gestione finanziaria della tariffa, ivi compresa la sua riscossione, a far data dall'esercizio 2009;

- il Consorzio di Bacino conserva la competenza per l'accertamento e la riscossione della TIA e TARES per tutte le annualità pregresse, sino al compimento della decadenza quinquennale delle Tariffe stesse;

Rilevato che l'art. 1 della Legge n. 147/2013:

- o comma 654 prevede l'obbligo di assicurare la copertura dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- o comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

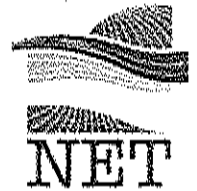
Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio"* che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;

Alla luce della non corrispondenza degli elementi di costo considerati nel conteggio dei fabbisogni standard e le voci del piano finanziario previste dal DPR 158/1999 ovvero negli altri commi dell'art. 1 della legge n. 147/2013 e s.m.e.i. (per esempio, gli accantonamenti al fondo rischi su crediti e i mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla TIA ed alla TARES, sono voci di costo non contemplate nei fabbisogni standard);

Considerato inoltre che gli eventuali divari di cui sopra vanno considerati anche facendo riferimento al fatto che il fabbisogno standard non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure le eventuali differenze qualitative del servizio stesso;

Viste le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* e relativo *"Aggiornamento"* del 14/02/2019, pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, per supportare gli Enti che dal 2018 si devono misurare con l'applicazione della nuova disposizione;

Osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità



perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;

Dato atto che *"le risultanze del fabbisogno standard"* del Comune di Caselle Torinese, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida, visto l'aggiornamento del 14/02/2019, in termini di *"costo standard"* di gestione di una tonnellata di rifiuti determinano un fabbisogno standard finale pari a €. 286,18 (inferiore al costo unitario medio di riferimento), e un costo standard complessivo del servizio di €. 1.711.628,11 come risulta dal prot. n. 8060/2019 pervenuto dal Consorzio di Bacino 16, agli atti dell'ente;

Viste le deliberazione del Consiglio Comunale :

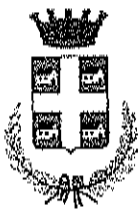
- n. 23 del 29.04.2014 "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti – TARI"
- n.10 del 7.04.2015 "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti - TARI -" INTEGRAZIONE art. 25 -;
- n. 11 del 21.03.2016 "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti - TARI - MODIFICA ART. 15 - COMMA 1 - Riscossione";

Atteso che la predisposizione del Piano finanziario, sulla base delle vigenti norme e dell'attuale assetto organizzativo, spetta al Consorzio di Bacino 16, che a tal fine ha fatto pervenire l'allegato elaborato che si sottopone ad approvazione, formato dal Piano Finanziario e dalla correlata relazione di accompagnamento;

Visto il Piano Finanziario per l'anno 2019 predisposto dal Consorzio di Bacino 16, con il quale vengono definiti i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di questo Comune, ammontanti a complessivi 2.688.243,00 euro IVA compresa (58,24% parte fissa e 41,76% parte variabile) per l'anno 2019, nonché l'annessa relazione di accompagnamento, che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e acclarato al protocollo di questo ente al n. 8060 del 19/02/2019;

Dato atto che:

- tutti i costi sono stati inseriti nel Piano Finanziario al lordo dell'IVA
- nei costi comuni sono stati inseriti i costi amministrativi sostenuti dal Consorzio di Bacino 16 e dal Comune di Caselle Torinese per la gestione del tributo;
- gli accantonamenti, che costituiscono fondo rischi destinato a coprire perdite e mancate riscossioni per insoluti, crediti inesigibili, applicazione riduzioni non coperte da somme iscritte a Bilancio come autorizzazione di spesa, maggiori costi, ecc., sono stati forfettariamente quantificati nella misura del 13 % del totale del Piano finanziario;
- gli scostamenti fra gettito e costi a preventivo ed a consuntivo saranno oggetto di debita consuntivazione negli esercizi successivi;
- dover fissare la data di rateizzazione della TARI – anno 2019- come segue :
prima rata scadenza al 30/6/2019- seconda rata scadenza al 31/8/2019- terza rata scadenza al 31/10/2019 oppure in unica soluzione con scadenza al 31/08/2019;



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Ritenuto per tutte le ragioni sopra esposte proporre di approvare il Piano Finanziario come proposto dal Consorzio di Bacino 16, demandando l'approvazione delle tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2019, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, adeguate al computo delle tariffe giornaliere per quanto concerne gli operatori mercatali, a successiva distinta deliberazione, contestualmente alla individuazione dei coefficienti per il calcolo della parte fissa e variabile della TARI per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999;

Dato inoltre atto che il presente Piano è stato sottoposto alla Commissione Consiliare Permanente Lavori Pubblici – Viabilità e Trasporti – Ecologia Ambiente – Protezione Civile nella seduta del 14 marzo 2019;

Ritenuto necessario dichiarare l'immediata eseguibilità al fine di procedere celermente con gli incassi della TARI da parte degli utenti;

Dato atto che il presente verbale è corredato dall'integrale trascrizione degli interventi dei consiglieri;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147bis del D. L.gs 267/2000:

- Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici per quanto riguarda la correttezza amministrativa e la regolarità tecnica
- Il Responsabile del Settore Finanze per quanto riguarda la regolarità contabile

Con votazione palese che dà il seguente risultato:

Presenti n. 15

Favorevoli n.11

Contrari n. 3 (FAVERO Alessandro, DOLFI Andrea, FONTANA Andrea)

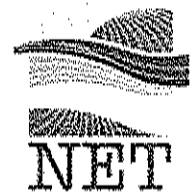
Astenuti n. 1 (CHIAPPERO Luigi)

DELIBERA

1) di richiamare tutto quanto indicato nella premessa che qui si intende integralmente riportato;

2) di approvare il Piano Finanziario TARI per l'anno 2019 predisposto dal Consorzio di Bacino 16, acclarato al protocollo di questo ente al n. 8060 dell' 19/02/2019, con il quale vengono definiti i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di questo Comune, ammontanti a complessivi 2.688.243,00 euro IVA compresa (58,24% parte fissa e 41,76% parte variabile), oltre addizionale provinciale 5,00% (ora Ente di Area vasta), nonché l'annessa relazione di accompagnamento, che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il Piano finanziario in oggetto prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante i proventi della tassa sui rifiuti TARI,



come determinata in applicazione delle disposizioni e dei criteri indicati dal D.P.R. 27/4/1999, n. 158;

3) dare atto che le tariffe della TARI per l'anno 2019, a copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, saranno determinate, in applicazione delle disposizioni, dei criteri e delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, adeguate al computo delle tariffe giornaliere per quanto concerne gli operatori mercatali, con apposito distinto provvedimento, contestualmente alla individuazione dei coefficienti per il calcolo della parte fissa e variabile della TARI per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999;

4) di dare atto che sulla scorta delle indicazioni fornite con le linee guida citate in premessa, *"le risultanze del fabbisogno standard"* del Comune di Caselle Torinese, in termini di *"costo standard"* di gestione di una tonnellata di rifiuti determinano un fabbisogno standard finale pari a €. 286,18 (inferiore al costo unitario medio di riferimento), e un costo standard complessivo del servizio di €. 1.711.628,11, come risulta dal prot. n. 8060/2019 pervenuto dal Consorzio di Bacino 16, agli atti dell'ente;

5) di fissare le data di rateizzazione della TARI -anno 2019- come previsto dall'art. 15, comma 1, del vigente "Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti- TARI" approvato con deliberazione di C.C. n. 23/2014, modificato e riapprovato nella nuova stesura con le deliberazioni di C.C. n. 10/2015 e n. 11/2016 con la seguente calendarizzazione:

prima rata scadenza al 30/6/2019 - seconda rata scadenza al 31/8/2019 - terza rata scadenza al 31/10/2019 oppure in unica soluzione con scadenza al 31/08/2019;

6) di dare atto che gli aggiustamenti del Piano Finanziario potranno avvenire in relazione a costi eventualmente non considerati dovuti alle innovazioni ed esigenze non al momento prevedibili.

Con successiva votazione palese che dà il seguente risultato:

Presenti n. 15

Favorevoli n.11

Contrari n. 3 (FAVERO Alessandro, DOLFI Andrea, FONTANA Andrea)

Astenuti n. 1 (CHIAPPERO Luigi)

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale è corredato degli interventi dei consiglieri in forma audio e che il medesimo verrà corredato degli interventi in forma scritta in sede di approvazione verbali.



PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI CASELLE TORINESE



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Luca Baracco

Il Segretario Generale
Stefania dr.ssa Truscia

(atto sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI TORINO



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore lavori pubblici

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 08/03/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019
RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRESENTATO DAL
CONSORZIO DI BACINO N. 16.**

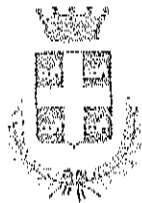
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Li, 19/03/2019

Il Responsabile
CASTRALE MAURO / INFOCERT SPA
(parere sottoscritto digitalmente)



PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI CASELLE TORINESE



PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 08/03/2019

APPROVAZIONE SCHEMA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019
OGGETTO: RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRESENTATO DAL
CONSORZIO DI BACINO N. 16.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

Li, 19/03/2019

Il Capo settore finanze
CANNAVACCIUOLO ANNAMARIA /
INFOCERT SPA
(parere sottoscritto digitalmente)



CONSORZIO DI BACINO 16

Comune di Caselle T.se

PROT N. 0008060

Data prot. 19/02/2019

Cla: 4.3

UO: FIN - LPU

**COMUNE
DI
CASELLE TORINESE**

**PIANO FINANZIARIO E
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
PER IL TRIBUTO SUI RIFIUTI
TARI**

ANNO 2019 - 2021

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. IL MODELLO GESTIONALE.....	4
2. L'ATTUALE SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO.....	4
2.1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DI STRADE E PIAZZE PUBBLICHE E SVUOTAMENTO CESTINI.....	5
2.2 GESTIONE DEI RU INDIFFERENZIATI.....	5
2.3. GESTIONE DEI RU RACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA.....	6
2.3.1 MATERIALI INGOMBRANTI.....	6
2.3.2 FRAZIONE UMIDA.....	6
2.3.3 CARTA E DEL CARTONE.....	6
2.3.4 VETRO.....	6
2.3.5 PLASTICA.....	6
2.3.6 LEGNO E METALLO.....	6
2.3.7 ECOSTAZIONE COMUNALE DI RACCOLTA	7
2.3.8 GESTIONE DEGLI EX-RIFIUTI URBANI PERICOLOSI.....	7
3. ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	9
4. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO DI INVESTIMENTI.....	9
5. PIANO FINANZIARIO.....	9
5.1 COPERTURA DEI COSTI.....	10
5.2 SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO.....	10
5.3 ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI.....	13
5.3.1 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE.....	13
5.3.1.1 COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.....	13
5.3.1.2 COSTI DI GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE.....	14
5.3.2 COSTI COMUNI.....	15
5.3.3 COSTI D'USO DEL CAPITALE.....	16
6. RISORSE FINANZIARIE/CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI.....	17

PREMESSA

La Legge n. 147/2013 recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014), dal comma 639 al comma 706 ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone di un'imposta municipale di natura patrimoniale (IMU), di una componente per i servizi indivisibile (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Contestualmente, è stato soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 e s.m.e.i., con il quale, per l'anno 2013, era stato introdotto il Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), in sostituzione dei previgenti regimi di entrata relativi alla gestione del servizio di igiene urbana (TARSU e TIA).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", nonché delle disposizioni contenute nella Legge n. 147/2013, come modificate dal DL n. 16/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 68/2014 e successive modificazioni.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei soli costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla vigente normativa.

Il **Piano finanziario**, per quanto sopra premesso, viene quindi redatto sulla base di quanto previsto dall'art.8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", ed è lo strumento che il soggetto gestore deve redigere per esporre il fabbisogno finanziario necessario per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della successiva determinazione della tariffa.

1. IL MODELLO GESTIONALE

In attesa della definitiva costituzione dei Consorzi di Area Vasta di cui alla Legge Regionale 1/2018 e del conseguente subentro degli stessi nei rapporti giuridici attivi e passivi dei previgenti enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti urbani, la competenza per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani del Comune di Caselle Torinese, permane in capo al Consorzio di Bacino 16, in conformità alla Legge Regionale nr. 24 del 24/10/2002.

Con deliberazione dell'assemblea consortile n. 10 del 12/03/2004, in vigore fino alla stipula del nuovo contratto di servizio a seguito della conclusione della procedura di selezione del socio privato di SETA spa, il CB16, ha affidato su tutto il territorio di sua competenza il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Seta spa ai sensi dell'art. 113 c. 5 lett. c del D.Lgs. 267/2000.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino 16 n. 43 del 28/11/2013, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva alla Società Smaltimenti Controllati SMC SpA della gara a procedura negoziata con pubblicazione del bando ex art. 30 D.Lgs. 163/2006 e s.m.e.i. per la selezione del socio privato di SETA S.p.A., mediante cessione di partecipazione sociale e stipulazione convenzione di concessione connessa allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea Bacino 16 dell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Torino.

In data 27 novembre 2014 è stato stipulato il relativo contratto di servizio tra il Consorzio di Bacino 16 e la Società SETA SpA, repertorio numero 30048 Atti numero 20073 registrato a Torino il 18 dicembre 2014 n. 22379.

In data 5/5/2015 con delibera di Assemblea Consortile numero 6 è stato approvato il Piano Industriale Operativo relativo al periodo 2014 - 2018 presentato da Società Smaltimenti Controllati - SMC SpA.

In data 01/12/2015 con delibera di Assemblea Consortile numero 29 è stato approvato l'adeguamento del Piano Industriale Operativo relativo al periodo 2014 - 2018 presentato da Società Smaltimenti Controllati - SMC SpA.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino 16 n. 17 del 20/10/2018, si è dato atto del subentro di IREN AMBIENTE S.p.A., con sede in Piacenza (PC), Strada Borgoforte 22 - CAP 29122, codice fiscale e Partita IVA 01591110356, tramite acquisto ramo d'azienda, alla Società SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC SPA, attuale socio operativo di SETA SPA individuato con procedura concorsuale CUP j39e1100217005.

In attesa del nuovo piano industriale di SETA SPA, nella redazione per presente piano finanziario, sono stati replicati i termini del piano industriale in scadenza il 31 dicembre 2018.

Il conferimento delle varie frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti.

Per l'anno 2019 la frazione RSU viene smaltita presso l'inceneritore TRM.
La tabella seguente illustra gli impianti utilizzati per il Comune di Caselle Torinese:

FRAZIONE	IMPIANTO/I
RSU	Centro di trasferimento AMIAT /Inceneritore
PLASTICA	AMIAT (Collegno)
VETRO	AMIAT (Torino)
CARTA/CARTONE	Cartamacero (Leini) DS Smith Recycling Italia (Torino)
ORGANICO	Centro di trasferimento AMIAT di Borgaro / Montello (Montello – BG)
INGOMBRANTI	AMIAT (Collegno) Vereco (Borgaro)
SFALCI	Martini Franco (Chivasso) Italconcimi (Torino) Vivai Gilardi (San Mauro T.se)

2. L' ATTUALE SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Per il dettaglio dei servizi effettuati nell'anno 2019 si rimanda alla scheda dei servizi di cui all'ALLEGATO II e al CONTRATTO DI SERVIZIO per LA RACCOLTA E LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA.

Nelle previsioni di produzione rifiuti degli anni 2019, 2020 e 2021 si è tenuto conto che il servizio viene effettuato con sistema "porta a porta".

2.1 Spazzamento e lavaggio di strade e piazze pubbliche e svuotamento cestini

Lo spazzamento delle strade, lo svuotamento dei cestini, il lavaggio delle aree pubbliche e la pulizia delle aree mercatali vengono effettuate da SETA SPA.

Lo spazzamento meccanizzato prevede la pulizia delle strade e delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico nei limiti delle planimetrie definite dall'Amministrazione Comunale. Il servizio è previsto con una spazzatrice n. 1 gg. a settimana.

Il servizio di spazzamento manuale prevede la pulizia delle strade , delle piazze e di ogni area accessibile al pubblico.

E' attuato inoltre un servizio di svuotamento dei cestini porta rifiuti posizionati per garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico. Sono previsti n. 1,5 operatori al giorno per 6 gg/settimana.

ANNO	2019	2020	2021
SPAZZAMENTO MANUALE	1,5op. gg/sett.	1,5op. gg/sett.	1,5 op. 6gg/sett.
SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	1 gg/sett.	1 gg/sett.	1 gg/sett.

2.2 Gestione dei RU indifferenziati

La raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati avviene tramite :

- circa n. 2.421 bidoni da 120 lt
- circa n. 271 bidoni da 240 lt
- circa n. 287 bidoni da 360 lt
- circa n. 247 cassonetti da 660 lt
- circa n. 3 cassonetti da 1100 lt

E' previsto un lavaggio all'anno dei contenitori RSU.

ANNO	2019	2020	2020
PRODUZIONE RIFIUTI PRESUNTA (tonn.)	2.590	2.570	2.560

La riduzione dei rifiuti indifferenziati è prevista in quanto è stato avviato il sistema integrato di raccolta rifiuti ("porta a porta"). Abbiamo, inoltre, tenuto conto della riduzione degli abitanti dovuta alla nascita del nuovo Comune di Mappano.

2.3 Gestione dei RU raccolti in maniera differenziata

2.3.1 Materiali ingombranti

I materiali possono essere conferiti direttamente dai cittadini residenti presso l'ecostazione comunale di Via delle Cartiere, in modo gratuito. L'area è attrezzata con appositi cassoni scarrabili.

Lo svuotamento dei cassoni avviene periodicamente ogni qualvolta il cassone è pieno.

Il servizio di raccolta domiciliare dei materiali ingombranti è gratuito sino a 3 m³/famiglia con un massimo di 5 pezzi.

2.3.2 Frazione umida

La raccolta della frazione umida è effettuata tramite:

TIPOLOGIA RACCOLTA	N°
Domiciliare	circa 5.248 bio pattumiere
	circa 2.196 secchi 25 lt
	circa 444 bidoni 120 lt
	circa 11 bidoni 240 lt
	circa 21 cassonetti 360 lt

Sono previsti 2 lavaggi all'anno dei contenitori dell'organico a partire dalla misura 120lt.

2.3.3 Carta e cartone

La raccolta della carta e del cartone, avviene tramite:

TIPOLOGIA RACCOLTA	N°
Domiciliare	circa 2.724 ecobox
	circa 755 bidoni da 120 a 1100 lt

2.3.4 Vetro

Il vetro proveniente viene raccolto tramite:

TIPOLOGIA RACCOLTA	N°
Domiciliare	circa 1.272 secchi
	circa 723 bidoni da 120 a 360 lt

2.3.5 Plastica

Gli imballaggi in plastica provenienti da attività domestiche vengono raccolti con :

TIPOLOGIA RACCOLTA	N° SACCHI DA 110 LT
Domiciliare	circa 275.194

2.3.6 Legno e Metallo

Legno e metallo possono essere conferiti dai cittadini presso l'ecostazione comunale di Via delle Cartiere, in modo gratuito.

I cassoni vengono svuotati periodicamente.

2.3.7 Ecostazione Comunale di Raccolta

Il Comune di Caselle dispone di n°1 Ecostazione in Via delle Cartiere.

L'Ecostazione, gestita da Seta spa, è aperta con il seguente con il seguente orario:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 – 13.00	9.00– 13.00	9.00– 13.00	9.00– 13.00	9.00– 13.00	9.00– 13.00
14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00– 16.00	14.00–16.00	14.00–16.00	14.00–16.00

L'area è attrezzata con contenitori per il conferimento di:

- Plastica (imballaggi, contenitori per liquidi in plastica...)
- Rottami ferrosi
- Imballaggi legnosi
- Frigoriferi, lavatrici
- TV, PC
- Batterie esauste
- Materiali provenienti dallo sfalcio e dalla manutenzione del verde
- Rifiuti ingombranti

I materiali di provenienza domestica sono conferiti dai cittadini a titolo gratuito.

2.3.8 Gestione degli ex – Rifiuti Urbani Pericolosi

Gli ex – Rifiuti Urbani Pericolosi (p.e. pile e farmaci scaduti) possono essere conferiti dai cittadini presso i rivenditori e le farmacie .

MATERIALI RACCOLTI SEPARATAMENTE Previsioni (tonn)			
	2019	2020	2021
CARTA	639	642	643
VETRO/METALLO	436	438	439
PLASTICA	219	220	221
ORGANICO	1.066	1.070	1.072

3. ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

La tabella allegata (1) descrive la produzione dei rifiuti nel Comune di Caselle Torinese nell'anno 2018 (gennaio – dicembre)

4. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO INVESTIMENTI.

Per l'anno 2019, verrà applicato il contratto di servizio stipulato in data 27/11/2014 con SETA S.p.A. per la raccolta e gestione dei rifiuti urbani e servizi di igiene urbana riguardante tutti i Comuni appartenenti al Consorzio di Bacino 16, a seguito dell'aggiudicazione della gara per la selezione del socio privato di Seta S.p.A. I costi sono quindi stati elaborati secondo le schede contenenti i servizi specifici per ogni Comune così come da allegato II, che costituisce parte integrante del contratto di servizio.

5. PIANO FINANZIARIO

Per la redazione del Piano Finanziario, occorre procedere innanzitutto a determinare i costi di gestione del servizio di igiene urbana, che nel caso del servizio "porta a porta" sono quelli determinati nel "Progetto" specifico del Comune di Caselle Torinese (adeguato all'inflazione).

Successivamente alla determinazione dei costi si dovrà procedere a ripartirli in :

- costi fissi
- costi variabili

ed inoltre ad attribuire in percentuale tali costi alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche.

I criteri di suddivisione sono determinati con l'applicazione del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa (D.P.R. 158/1999)

Tariffa fissa: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

Tariffa variabile: CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del costo del servizio, la parte variabile è rapportata alla produzione di rifiuto conferito.

5.1. Copertura dei costi

In base al disposto del D.P.R. 158/99 il Comune di Caselle Torinese ha determinato la tariffa raggiungendo contestualmente l'integrale copertura dei costi del servizio che è prevista per l'anno 2019 in 2.688.243 € .

5.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 viene riassunto nelle seguenti tabelle.

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2019

Comune di CASELLE TORINESE
N. abitanti 14.001

VOCE	DETTAGLIO	DETTAGLIO PARZIALE	TOTALE
CG - Costi Operativi di Gestione			
CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sul RSU Indifferenziati			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche		148.072	897.890
CRT - Costi di raccolta e trasporto			
Costi di raccolta e trasporto	440.882	440.882	
CIS - Costo trattamento e smaltimento		308.937	
AC		0	2.188.971
CGD - COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA			
CRD - Costi di raccolta differenziata			
Carta e cartone	261.690	1.148.474	1.291.080
Vetro	191.736		
Plastica	119.725		
Organico	363.621		
Ingombranti e raccolte	24.708		
Mercati	57.964		
Ecocentri	129.029		
CTR - Costi trattamento e riciclo		142.606	
CC - Costi Comuni			
CARC - Costi amministrativi dell'accert., della risc. e dei contenzioso		129.840	198.323
CGG - Costi generali di gestione		35.008	
CCD - Costi comuni diversi (costo personale, spese gen. varie e oneri finan.)		33.476	
CK - Costi d'uso del Capitale			
AMM - Ammortamenti		0	300.949
ACC - Accantonamenti		300.949	
R - Remunerazione del capitale investito		0	
TOTALE PIANO FINANZIARIO			2.688.243

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA ANNO 2019

Comune di CASELLE TORINESE

N. abitanti 14.001

Calcolo della Parte Fissa (TF) e della Parte Variabile (TV)

TOTALE IMPONIBILE: 2.688.243

PARTE FISSA		PARTE VARIABILE	
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	148.072	CRT - Costi di raccolta e trasporto	440.882
CTS - Costo trattamento e smaltimento (24,6%)	75.998	- 53% costi personale serv	-233.667
AC - Altri costi	0	CTS - Costo trattamento e smaltimento (75,4%)	232.938
CARC - Costi amministrativi dell'accert., della risc. e del contenzioso	129.840	CRD - Costi di raccolta differenziata	1.148.474
CGG - Costi generali di gestione	35.008	- 53% costi personale	-608.691
Costi Personale di Servizio (53%)	842.359	CTR - Costi trattamento e riciclo	142.606
CCD - Costi comuni diversi (costo del pers. e spese generali varie)	33.476		
CK - Costi d'uso del Capitale	300.949		
TOTALE	1.565.701	TOTALE	1.122.542
<i>% incidenza costi fissi su costi totali</i>	58,24%	<i>% incidenza costi variabili su costi totali</i>	41,76%

Nella ripartizione tra parte fissa e parte variabile viene applicato quanto indicato nel D.P.R. 158/99 per cui vengono trasferiti nella quota fissa le seguenti voci:

- discarica: la parte dei costi riconducibile all'impiego di capitale (come da dichiarazione 24,6%)
- costi del personale: in misura non inferiore al 50% (applicato 53%)

5.3 ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI

5.3.1 Costi operativi di gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in :

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)
- Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC dove,

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica per rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata per materiale

CTR = costi di trattamento e riciclo (per umido e verde : costi di compostaggio; per le altre frazioni : costi di trattamento, ricavi di vendita)

5.3.1.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Nell'ambito del servizio "porta a porta" la gestione della frazione indifferenziata è effettuata con contenitori.

I costi sono stati determinati in base al nuovo servizio calibrato su quanto effettivamente effettuato sul territorio di Caselle, come descritto nel paragrafo precedente.

Lo smaltimento RSU è stato calcolato sulla base delle tonnellate registrate nell'anno 2014 utilizzando la tariffa provvisoria ATO-R di € 112,95. Sarà quindi riconosciuto l'importo di smaltimento al gestore del servizio in modo fisso per il periodo sino al 2018 come previsto dall'allegato tecnico del piano industriale di SETA SPA, e dalle Delibere dell'Assemblea del Consorzio di Bacino 16 nr. 29 del 1 dicembre 2015 e n. 3 del 19 gennaio 2016; e , come già definito nel paragrafo 1, della presente relazione prorogato sino alla redazione del nuovo piano industriale.

Gli importi sono così ripartiti:

COSTI	€
Costi spazzamento e lavaggio strade	148.072
Costo servizio raccolta indifferenziata	440.882
Costi trattamento e smaltimento	308.937
TOTALE	897.890

5.3.1.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

Sono quelli svolti con l'attuale sistema "porta a porta".

Gli importi sono così ripartiti:

Tipo Raccolta	€
CARTA E CARTONE	261.690
VETRO	191.736
PLASTICA	119.725
FRAZIONE ORGANICA	363.621
INGOMBRANTI E ALTRE RACCOLTE	24.709
MERCATI	57.964
ECOCENTRI	129.029
TOTALE	1.148.474

Come previsto sopra per il costo di smaltimento RSU anche per il costo della frazione organica sono state utilizzate le quantità dell'anno 2014 con il costo provvisorio di € 112,00, per un costo previsto di € **142.606**

Sarà quindi riconosciuto l'importo di smaltimento al gestore del servizio in modo fisso per il periodo sino al 2018 come previsto dall'allegato tecnico del piano industriale di SETA SPA, dalle Delibere dell'Assemblea del Consorzio di Bacino 16 nr. 29 del 1 dicembre 2015 e n. 3 del 19 gennaio 2016; ; e , come già definito nel paragrafo 1, della presente relazione prorogato sino alla redazione del nuovo piano industriale.

5.3.2 Costi comuni (CC)

Sono quegli importi riferibili ai servizi non compresi espressamente nei costi attribuiti allo svolgimento sul territorio della raccolta dei rifiuti;

sono composti da:

CC = CARC + CGG + CCD dove,

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione (personale impiegato nel servizio)

CCD = costi comuni diversi (es. costi di struttura)

Il Comune di Caselle Torinese affida al Consorzio di Bacino 16 le attività propedeutiche alla riscossione della TARI.

I costi riferibili alla voce di spesa **CARC** si riferiscono a costi amministrativi quali accertamento, riscossione e contenzioso.

Riscossione ruoli	9.139
Spese Postali riscossione ordinaria	6.930
Riscossione ruoli (Maggioli)	130
Personale cb 16 operativo TARI	16.540
Emissione solleciti Soget	1.727
Spese Postali solleciti Soget	6.666
Spese Riscossione coattiva residua Equitalia	6.584
Personale sportelli Tia	39.516
Affitto locali sportelli tia+spese accessorie altre spese	10.960
Utenze sportelli	3.100
Pulizia sportelli	2.446
Cancelleria acquisti diversi	858
Spese informatiche	
Assistenza al contenzioso	1.403
Formazione e aggiornamento Tassa rifiuti	401
TOTALE	€ 106.426
TOTALE IVA COMPRESA (22%)	€ 129.840

Per la gestione della Tariffa (**CGG**) sono determinati in:

Personale amministrativo/contabile	22.120
Affitto locali sede	3.598
Utenze sede	2.004
Pulizia sede	973
TOTALE	€ 28.696
TOTALE IVA COMPRESA (22%)	€ 35.008

I costi comuni diversi (CCD) sono quantificati in:

Quota parte spese gestionali	10.339
Spese bancarie/postali	3.323
Oneri finanziari	13.777
TOTALE	€ 27.439
TOTALE IVA COMPRESA (22%)	€ 33.476

5.3.3 Costi d'uso del capitale

Sono costituiti da :

$$CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$$

Ammortamenti : sono relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene ambientale e si riferiscono all'ammortamento dei mezzi (compattatori, motorette, cassoni, contenitori,...). L'importo è valorizzato a zero in quanto già incluso per quota parte nei singoli costi del servizio

Accantonamenti: L'importo è indicato in € 300.949 , e rappresentano circa il 13% del totale del Piano finanziario.

Remunerazione del capitale investito: è contabilizzata in base al capitale di SETA investito nell'erogazione dei servizi nel Comune. L'importo è valorizzato a zero in quanto già incluso per quota parte nei singoli costi del servizio.

6. RISORSE FINANZIARIE/CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI

Le previsioni per il triennio sono le seguenti:

	2019	2020	2021
Costi di gestione	2.188.971	2.210.861	2.232.969
Costi comuni	198.323	200.306	202.309
Costi d'uso del capitale	300.949	303.958	306.998
TOTALE	2.688.243	2.715.125	2.742.277

L'importo per gli anni 2020 e 2021 è stato adeguato al 1% in funzione dell'indice FOI applicato per l'anno 2019. Il preventivo redatto, sino ad ora, costituisce un valore definitivo per l'anno in corso



CONSORZIO DI BACINO 16

**PIANO FINANZIARIO
COMUNE DI CASELLE TORINESE**

ALLEGATO I

**RIEPILOGO DELLE RACCOLTE
ANNO 2018
(fino al 31 dicembre 2018)**

RSU	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	TOTALE
RACCOLTA (kg)	219.040	181.470	240.200	235.790	225.050	243.120	234.830	194.820	192.090	204.810	211.380	206.620	2.589.220
INCENERIMENTO													
DIFFERENZIATA													
RACCOLTA (kg)	93.220	79.450	82.050	77.930	93.990	94.060	96.580	92.310	88.920	90.740	90.750	84.170	1.066.200
TOI ORGANICO RACCOLTO	0	1.760	11.582	25.173	26.908	32.652	24.551	33.095	20.866	24.977	15.662	7.330	274.565
TOI VERDE	88.380	30.900	35.250	41.650	51.040	45.100	58.740	51.960	53.209	60.880	53.580	58.240	639.120
TOI CARTA	0	0	0	0	0	0	1.580	0	0	0	0	0	1.580
TOI METALLO	21.880	18.980	17.440	16.940	25.700	13.740	17.780	17.820	20.860	22.160	12.480	15.100	218.880
TOI PLASTICA	18.560	7.340	17.060	11.500	22.140	19.880	23.500	18.125	20.020	17.990	19.810	16.080	212.105
TOI LEGNO	3.130	1.870	2.110	3.380	4.230	2.420	3.020	3.580	4.310	2.990	4.940	1.680	37.260
TOI TESSILI	41.210	29.090	34.900	62.050	60.030	50.590	31.540	26.580	27.900	25.170	23.840	23.450	436.350
TOI VETRO / METALLO	2.260	5.865	3.890	1.850	3.640	2.060	3.040	1.660	3.000	3.260	4.880	2.920	38.125
TOI ALTRO MM	2.430	2.250	2.455	2.000	1.000	6.110	3.577	0	80	4.240	2.160	3.030	29.342
TOI R.A.E.E.	24.357	19.586	24.755	20.256	25.255	16.338	26.146	16.995	23.191	17.816	20.002	15.662	250.330
TOI INGOMBRANTI	670	612	1.214	3.308	5.084	1.397	1.454	1.600	3.118	1.254	1.455	3.161	24.327
RUP + ALTRE RACCOLTE CONTEGGIATE RC	9.340	0	7.280	11.900	4.640	5.900	4.320	9.380	0	7.380	0	4.880	65.020
SPAZ A REC	4.940	21.760	15.120	0	24.680	8.780	14.840	6.040	7.340	19.520	14.560	11.000	148.580
TOI INERTI	310.477	219.463	255.137	277.547	345.335	295.047	322.677	279.145	272.775	296.258	263.820	246.703	3.391.784
TOTALE DIFFERENZIATA	56.63%	54.74%	51.51%	54.10%	60.61%	55.16%	57.85%	58.90%	58.68%	59.29%	55.52%	54.42%	56.71%
% RD MENSILE	529.517	400.933	495.337	513.737	571.385	542.157	557.507	473.965	464.865	503.058	475.200	453.323	5.981.004
RU PRODOTTI	35,0	28,8	35,5	35,9	41,0	39,9	40,0	34,0	33,4	36,1	34,1	32,5	429,2
Kg to/Ab.													

NOTE: Tutti i valori sono espressi in kg

La percentuale di Raccolta Differenziata è calcolata con D.G.R. n. 15/3370 del 03/11/2017

La voce RACCOLTE ESCLUSE DA RD non sono conteggiate per la %RD ma che influiscono sui monti rifiuti



CONSORZIO DI BACINO 16

**PIANO FINANZIARIO
COMUNE DI CASELLE TORINESE**

ALLEGATO II

**SCHEDA
COMUNE DI CASELLE TORINESE**

BORGARO	CASALE	CHIVASSO	SEIN	ECCENTRI CONSORTILI			COSTO TOTALE DEL SERVIZIO
				SIORGAURO	SIORASSURO	SETTIAMO V. VEDUGA	
1.500.000.000.000	1.000.000.000.000	1.000.000.000.000	1.000.000.000.000	1.000.000.000.000	1.000.000.000.000	1.000.000.000.000	
AREE ATTREZZATE COMUNALI							
SAVIGLIANO							
COSTO TOTALE 117.209,00							

TIPOLOGIA SERVIZIO	SERVIZIO DI GIENIGNE URBANINA			COSTO DEL SERVIZIO
	TOTALE K. ANNUO COMPRESIVI DI MAGGIORAZIONI DEL 15%	COSTO CHIAVO UNITARIO	COSTO DEL SERVIZIO	
Spazzamento manuale	15	3229	3229	505.438,63
Spazzamento meccanizzato	1	319	72,50	24.072,30
Spazzamento per zone speciali	0	0	50,70	
COSTO TOTALE				521.490,93
TIPOLOGIA SERVIZIO	AREA SPAZZATA			COSTO DEL SERVIZIO
	QUANTITA' SPAZZATA	AREA SPAZZATA (mq)	COSTO UNITARIO (mq)	
Miscelati - Spazzamento meccanizzato	1	873356	3,66	31.765,75
Pav. Paving				21.409,08
COSTO TOTALE				53.174,83
TIPOLOGIA SERVIZIO	LAVORO	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	COSTO DEL SERVIZIO
Manifestazioni e eventi - Spazzamento meccanizzato	2	22576	0,132	2.194,25
Manifestazioni e eventi - Spazzamento meccanizzato	1	5300	6,071	372,08
Manifestazioni e eventi - Spazzamento meccanizzato	1	7700	9,871	549,20
Manifestazioni e eventi - Spazzamento meccanizzato	1	2400	6,071	145,71
Manifestazioni e eventi - Spazzamento meccanizzato	1	30000	6,071	713,16
Manifestazioni e eventi - Spazzamento meccanizzato	1	7700	6,071	549,20
COSTO TOTALE				5.393,75
COSTO TOTALE				2.393,25

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO TOTALE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA		
Spazzamento	521.490,93		
Spazzamento		53.174,83	
Spazzamento			5.393,75
Spazzamento			2.393,25

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO TOTALE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA		
Spazzamento	521.490,93		
Spazzamento		53.174,83	
Spazzamento			5.393,75
Spazzamento			2.393,25
TOTALE COMPLESSIVO SERVIZI 1.579.480,03			